



Ministero dello Sviluppo
Economico



Ministero delle
Infrastrutture



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del
Territorio e del Mare



Ministero delle Politiche
Agricole, Alimentari e
Forestali



Regione Autonoma
della Sardegna

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
RISORSE IDRICHE - OPERE FOGNARIO DEPURATIVE**

III ATTO INTEGRATIVO

ROMA 29 novembre 2007

TRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

VISTO l'art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni, che definisce gli strumenti della programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa Istituzionale di Programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma Quadro deve contenere;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Risorse idriche – Opere fognario depurative" sottoscritto in data 26 Febbraio 2002 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio; il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Autonoma della Sardegna in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma della Sardegna;

VISTO l'Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Risorse idriche – Opere fognario depurative" sottoscritto in data 11 Giugno 2004 nel quale, tra l'altro, sono inseriti gli interventi finanziati con le somme di cui alla Delibera Cipe n. 17/2003 ;

VISTO il secondo Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Risorse idriche – Opere fognario depurative" sottoscritto in data 22 dicembre 2005;

VISTO il Decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito in Legge 17 luglio 2006, n. 233.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 concernente "Regolamento recante semplificazioni ed accelerazione della procedura di spesa e contabili";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e s. m. i. recante: "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione al Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO l'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costruire presso il CIPE;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 “Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003 n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, la quale prevede all'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti) che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003, ai fini del monitoraggio previsto dall'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, sia dotato di un “Codice unico di progetto”, che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE)

VISTO l'articolo 15, comma 4, del Decreto-Legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b) della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 (prosecuzione degli interventi nelle aree depresse);

VISTA la Delibera CIPE del 21 marzo 1997 n. 29 recante “Disciplina della programmazione negoziata” ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti subregionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge 662/96;

VISTA la delibera CIPE 6 agosto 1999, n. 134 che, recependo l'intesa della Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 5 agosto 1999, fornisce indirizzi per la costituzione e disciplina del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) con l'individuazione di un gruppo di coordinamento presso il CIPE;

VISTE la delibera CIPE del 15 febbraio 2000. n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa e la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) della legge citata n. 3 del 16 gennaio 2003, con cui viene sancita l'obbligatorietà del codice CUP;

VISTE la Delibera del CIPE 25 maggio 2000, n. 44, recante "Accordi di programma quadro gestione degli interventi tramite applicazione informatica", e la successiva delibera del CIPE 2 agosto 2002 n. 76 "Accordi di programma quadro – modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio"; che dispongono che tutti gli interventi compresi negli Accordi di programma quadro siano inseriti e monitorati tramite l'applicazione informatica messa a punto dal Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, e che gli Accordi di programma quadro siano sottoscritti solo in presenza della preventiva immissione dei dati nel sistema;

VISTA la delibera del CIPE del 3 maggio 2002 n. 36 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree depresse - triennio 2002-2004 (legge finanziaria 2002); e la nota prot. n. 0029843 del 24 settembre 2004 relativa ai criteri per l'applicazione della Delibera CIPE n. 36/2002;

VISTA la delibera CIPE del 2 Agosto 2002 n. 76 recante "Accordi di Programma Quadro – Modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTA la delibera del CIPE 22 marzo 2006, n. 14, avente ad oggetto la riforma della disciplina delle Intese Istituzionali di Programma e degli Accordi di Programma Quadro pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 3 novembre 2006;

VISTA la seduta del CIPE del 22 dicembre 2006 con la quale è stato modificato il calendario delle diverse fasi procedurali previste per la stipula degli accordi di programma quadro in fase di prima applicazione della delibera CIPE n. 14/2006

VISTA la delibera CIPE 3 del 22 marzo 2006, "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – Rifinanziamento legge 208/1998 – periodo 2006 2009 (Legge finanziaria 2006)" che attribuisce alla regione Sardegna l'importo di € 293.025.600;

CONSIDERATO che la medesima delibera prevede che una quota pari ad almeno il 30% delle risorse ripartite sia destinata dalle regioni al finanziamento di interventi di rilievo strategico ricompresi nel primo programma delle infrastrutture strategiche di cui alla delibera CIPE 121/2001;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 41/1 del 30 settembre 2006 recante “Deliberazione CIPE n. 3 del 22 marzo 2003 : ripartizione settoriale delle risorse assegnate alla Regione” e la delibera della Giunta Regionale n. 33/20 del 05 settembre 2007 modificata ed integrata dalla delibera della Giunta Regionale n. 40/24 del 09 ottobre 2007 con le quali si destina la somma di € 36.245.948 per la realizzazione dell'intervento “Schema idrico Flumineddu per l'alimentazione irrigua della Marmilla” ricompreso nel programma degli interventi strategici di cui alla delibera CIPE 121/2001;

CONSIDERATO che con la citata delibera della Giunta Regionale n. 33/20 del 05 settembre 2007 sono state individuate tre azioni di sistema per complessivi € 210.000,00;

VISTA la nota prot. n. 16173 del 16.10.2006 con la quale è stata inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Servizio Centrale Segreteria del CIPE e alle Amministrazioni Centrali la documentazione richiesta al punto 2.3 della delibera CIPE n. 14/2006

VISTA la nota prot. n. 6700 del 31 maggio 2007 con la quale, ai sensi del punto 6.2.3 della Delibera CIPE 14/06, la Direzione Generale della Presidenza della Regione Sardegna ha trasmesso alla Segreteria del CIPE i Quadri strategici degli Accordi di Programma di interesse per la Regione precedentemente concertati con le Amministrazioni Centrali;

VISTA la relazione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, prevista dalla citata delibera CIPE 14/2006;

VISTA la relazione di monitoraggio dell'APQ “Risorse idriche – opere fognario depurative” alla data del 31 dicembre 2006 nella quale, tra l'altro, i Responsabili dell'Accordo propongono la riprogrammazione delle economie, pari ad € 13.583.073,47, relative all'intervento con codice RI107 e titolo “Interconnessione dei sistemi idrici Tirso e Flumendosa – Campidano e migliore utilizzazione dei bacini vallivi Tirso – Fluminimannu di Pabillonis – Mogoro 1° e 2° lotto” per la realizzazione dell'intervento dal titolo: “Collegamento Tirso Flumendosa Terzo Lotto – Lavori di completamento funzionale e collegamento dei distretti irrigui di Pabillonis e Zeppara”;

VISTA la deliberazione del CIPE n. 8 del 16 marzo 2007 con la quale stata autorizzata l'utilizzo delle suddette economie di € 13.583.073,47;

CONSIDERATO che con ordinanza del Commissario Governativo per l'Emergenza Idrica in Sardegna (CGEI) n. 437 del 11 ottobre 2006 è stato disposto, per il medesimo intervento, un ulteriore finanziamento pari ad € 5.000.000,00 per un quadro economico di progetto pari ad € 18.583.073,47;

CONSIDERATO che nel verbale della riunione del GTMVC, in data 22 maggio 2007, il rappresentante del MISE ritiene di dover acquisire il consenso formale dei sottoscrittori per la riprogrammazione suesposta;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla stipula di un terzo Atto Integrativo al fine di formalizzare l'utilizzo delle suddette risorse finanziarie.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1
Recepimento delle premesse

1. Le premesse, gli allegati Relazione Tecnica (Allegato n. 1), le schede intervento dell'Applicativo Intese (Allegato n. 2), costituiscono parte integrante e sostanziale del presente III° Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Risorse idriche – Opere fognario depurative" sottoscritto il 26 febbraio 2002 e successive integrazioni.

Articolo 2
Finalità e obiettivi

1. Il presenta Atto integrativo, finalizzato a rafforzare gli impegni assunti con l'APQ sottoscritto il 26 febbraio 2002 e relativi Atti integrativi, dispone l'utilizzo di nuove risorse finanziarie, a valere sui fondi di cui alla delibera CIPE n. 3 del 22/03.2006, per € 36.455.948,00, assegnate al comparto risorse idriche dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 41/1 del 30/9/2006 (modificata e integrata dalle successive delibere della Giunta regionale 33/20 del 05 settembre 2007 e n. 40/24 del 09 ottobre 2007), in particolare per la realizzazione dell'intervento "Schema idrico Flumineddu per l'alimentazione irrigua della Marmilla" ricompreso nel programma degli interventi strategici di cui alla delibera CIPE 121/2001

Articolo 3
Quadro attuativo

1. Gli interventi attuativi programmati nel presente Atto sono riportati nella Tabella 1

Tabella 1 – Quadro attuativo

	COD.	TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO (€URO)	FONTE FINANZIARIA
	RI 121	Collegamento Tirso Flumendosa Terzo Lotto – Lavori di completamento funzionale e collegamento dei distretti irrigui di Pabillonis e Zeppara	Ente Risorse Idriche della Sardegna	€ 18.583.073,47	Economie Del. CIPE 60/03 € 13.583.073,47 ----- Ordinanza del CGEI n. 437 del 11 ottobre 2006 € 5.000.000,00
STUDI DI FATTIBILITA'	RI 125AS	Realizzazione di un catasto territoriale informatizzato ed azioni di formazione specialistica necessarie al controllo degli sbarramenti di competenza regionale	Assessorato LL.PP.	€ 60'000.00	Delibera CIPE 3/2006
	RI 123AS	Criteri innovativi per la progettazione delle reti idriche di distribuzione in area urbana	Assessorato LL.PP.	€ 75'000.00	Delibera CIPE 3/2006
	RI 124AS	Criteri innovativi per la progettazione delle reti irrigue	Assessorato LL.PP.	€ 75'000.00	Delibera CIPE 3/2006
		TOTALE		€ 18.793.073,47	

Articolo 4
Quadro finanziario APQ integrativo e quadro finanziario complessivo

1. Il quadro finanziario del presente Atto integrativo è rappresentato nella successiva tabella 2:

Tabella 2 – Quadro finanziario

	Fonti di finanziamento	Importi in Euro
Risorse Statali	FAS – L. 208 /98 - Delib. CIPE 3/2006 quota C.3.	€ 210.000,00
	Delibera CIPE 60/2003 - Economie	€ 13.583.073,47
	Ordinanza CGEI 437/2006	€ 5.000.000,00
	Totale	€ 18.793.073,47

2. L'intervento "Collegamento Tirso Flumendosa Terzo Lotto – Lavori di completamento funzionale e collegamento dei distretti irrigui di Pabillonis e Zeppara", per un importo complessivo di € 18.583.073,47 è così finanziato:
- per € 13.583.073,47 a valere sulle economie dell'intervento cod.RI107 - "Interconnessione dei sistemi idrici Tirso e Flumendosa – Campidano e migliore utilizzazione dei bacini vallivi Tirso – Fluminimannu di Pabillonis – Mogoro 1° e 2° lotto", rinvenienti sulle risorse ex Legge 166 del 2002 - Delibera C.I.P.E. n. 60 del 25-07-2003
 - per € 5.000.000,00 a valere sui fondi di cui all'Ordinanza del CGEI n. 437 del 11 ottobre 2006.
- Al primo monitoraggio utile saranno opportunamente aggiornati in Applicativo Intese i dati finanziari relativi all'intervento cod. RI107.

Articolo 5
Quadro programmatico

1. Un ulteriore intervento per euro 36.245.948,00 a valere sulle risorse FAS della Delibera CIPE 3/2006 è inserito nel quadro programmatico dell'Accordo

TAVOLA 2 – Quadro programmatico

TITOLO INTERVENTO*	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO (EURO)	FONTE FINANZIARIA
Opere di adduzione e attrezzamento del distretto irriguo della bassa Marmilla alimentato dallo Schema idrico Flumineddu – Tirso - Flumendosa	Ente Acque della Sardegna (ENAS)	36.245.948,00	Delibera CIPE 3/2006

* Titolo dell'intervento così specificato nella convenzione tra Regione ed ENAS per la progettazione.

2. Le parti danno atto che l'intervento inserito nella sezione programmatica, pur essendo interamente coperto finanziariamente dalla Delibera CIPE 3 per un importo di € 36.245.948,00, non possiede le condizioni tecniche ai sensi dei punti 7.3 della Delibera CIPE 14/2006 per essere inserito nella sezione attuativa. Per tale motivo la relativa copertura finanziaria, pur essendo vincolata al presente atto, non concorre al valore dello stesso ai sensi della Delibera CIPE 14/2006. Le parti convengono altresì che solute le condizioni tecniche ostative, l'intervento passerà nella sezione attuativa con le procedure definite al punto 3.8 della Delibera CIPE 14/06

Art. 6
Trasferimento delle risorse ex Delibera CIPE 3/2006

1. La disponibilità delle risorse assegnata dalla Delibera CIPE n. 3/2006 è vincolata al rispetto dei criteri delineati al punto 6.5 della succitata delibera. L'amministrazione destinataria delle suddette risorse si impegna a fornire tempestivamente al soggetto responsabile ed ai soggetti firmatari dell'Accordo ogni utile notizia circa gli adempimenti di cui alla citata delibera. In caso di inadempimento, l'eventuale quota di risorse non impegnata mediante obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali

entro il 31 dicembre 2009, sarà espunta dal quadro finanziario e si procederà alla conseguente rimodulazione dell'accordo, secondo le procedure previste dalla Delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006. Il soggetto responsabile dell'Accordo fornirà, in sede di monitoraggio semestrale, le informazioni necessarie per quantificare progressivamente l'ammontare delle risorse oggetto di obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali.

2. Il trasferimento delle risorse per le aree sotto-utilizzate è subordinato al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio degli APQ, secondo quanto stabilito dalle citate delibere CIPE 44/00, 76/02 e allegato 4 della citata delibera CIPE 17/03, confermate dal punto 8 della Delibera CIPE 3/06 e dalla circolare sulle procedure di monitoraggio citata nelle premesse.
3. La procedura per il trasferimento delle risorse per le aree sotto-utilizzate programmate in APQ relative ad interventi inseriti nel presente Accordo, verrà avviata – nei limiti delle disponibilità in termini di residui, competenze e cassa, per ogni amministrazione regionale – a favore della Regione Autonoma della Sardegna delle stesse con le seguenti modalità:
 - a. il 20 % entro 60 giorni dalla data di stipula;
 - b. l'importo residuo in ragione dello stato di avanzamento dei costi rilevati periodicamente dall'Applicativo Intese;
4. Il trasferimento delle risorse di cui al punto a e b deve comunque tenere conto delle disponibilità sulle annualità di competenza.
5. Le economie riprogrammabili, ai sensi della vigente normativa, derivanti dalla attuazione degli interventi individuati nel presente accordo e opportunamente accertati dal soggetto responsabile dell'Accordo in sede di monitoraggio semestrale, sono riprogrammate, su proposta del Soggetto responsabile medesimo, secondo le modalità previste dalla citata delibera CIPE n. 14 del 22 marzo. Per la programmazione di nuove opere, la destinazione delle economie di cui al precedente comma, fermo restando le specifiche procedure inerenti la tipologia delle risorse e dei rispettivi soggetti che ne hanno titolarità, dovrà essere conforme al Piano Generale del Trasporto Locale ed al Piano Regionale dei Trasporti.

Articolo 7

Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:
 - a) a rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegate al presente Accordo (Allegato 2);
 - b) a fornire al Soggetto Responsabile tutte le informazioni in proprio possesso necessarie per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate nel presente Accordo ed in particolare per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione;

- c) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla normativa vigente;
- d) a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, sulla base delle relazioni di monitoraggio e proporre, se necessario, iniziative correttive, per il tramite del Soggetto Responsabile dell'Accordo, secondo quanto previsto CIPE 14/2006 che ha approvato le nuove procedure di aggiornamento e revisione delle Intese, attualmente in corso di formalizzazione.
- e) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- f) a rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza l'intervento sostitutivo del Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo;
- g) a segnalare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi, nonché la proposta delle relative azioni da intraprendere e la disponibilità di risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi.
- h) Attuare le nuove modalità di governo delle Intese Istituzionali di Programma sulla base delle disposizioni di cui alla delibera CIPE 14/2006.

Articolo 8

Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo i Soggetti firmatari individuano, quale Soggetto Responsabile, il dott. Edoardo Balzarini, Direttore Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna.
2. Il Soggetto Responsabile dell'attuazione del Accordo ha il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori del Accordo ;
 - b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi da parte dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, provvedendo in particolare alla stipula di specifiche convenzioni con i soggetti attuatori ;
 - d) garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa;
 - e) verificare nel corso dei monitoraggi semestrali il completo inserimento dei dati aggiornati nelle schede implementate nell'Applicativo Intese, entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;

- f) controllare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'Applicativo Intese e comunicare al Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito SPSTI) la lista degli eventuali interventi che presentano modifiche rispetto alle previsioni effettuate nell'ultima versione monitorata come indicato al par. 4.1 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
- g) curare, al primo monitoraggio dell'Accordo, l'inserimento del CUP (codice unico di progetto) per ciascuna delle schede attività/intervento implementate nell'Applicativo Intese, ove non già inserito, e, a tal fine, richiederne in tempi utili l'attribuzione, direttamente o per il tramite di idoneo soggetto pubblico abilitato (cosiddetto Concentratore);
- h) inviare al SPSTI ed alle Amministrazioni centrali firmatarie, entro il 28 febbraio ed il 30 settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula -, il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, redatto ai sensi della Delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa;
- i) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempienza, al soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere;
- j) segnalare, decorso inutilmente il predetto termine, l'inadempienza ai sensi della delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006;
- k) esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'Amministrazione precedente, ovvero di altre Amministrazioni pubbliche, ai sensi della delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006 i poteri sostitutivi necessari alla esecuzione degli interventi;
- l) provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere tutte le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo, nel caso di mancata composizione, le controversie sono definite secondo le modalità previste dalla richiamata delibera CIPE 14/2006.

Articolo 9

Soggetto responsabile della realizzazione del singolo intervento

1. Per ogni intervento previsto dal presente Accordo viene individuato il "Responsabile di intervento", nominato su indicazione del Soggetto Responsabile dell'Accordo, che nel caso di lavori pubblici corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico di procedimento" ai sensi del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nonché del DPR 554/1999 per le parti non abrogate dal suddetto Decreto legislativo 163/2006.
2. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art. 8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di Intervento svolge i seguenti compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;

- c) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese i dati delle schede intervento e rispondere della loro veridicità;
- d) verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
- e) trasmettere al Responsabile dell'Accordo la scheda-intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'Accordo;
- f) fornire al responsabile dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento;
- g) consegnare, in particolare, al soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo, su sua richiesta, gli elaborati progettuali, il cronoprogramma dei lavori, nonché gli atti amministrativi di impegno alla realizzazione dell'intervento, gli atti amministrativi di impegno delle risorse finanziarie e ogni altra documentazione attinente l'intervento.

Articolo 10

Procedimenti di conciliazione e risoluzione delle controversie

1. Il soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nel presente Accordo, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, invita i soggetti interessati a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.
2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'Accordo raggiunto.
3. Qualora, invece, le controversie permangano, si procederà ai sensi della delibera CIPE n. 14/2006.
4. Gli eventuali conflitti insorti tra soggetto attuatore di ogni singolo intervento e l'impresa che realizza l'intervento vanno composti così come previsto dal contratto d'appalto.

Articolo 11

Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente e dalla Intesa Istituzionale di Programma.
2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.

3. Nel caso di ritardo, inerzie o inadempimenti, il Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo invita il soggetto interessato, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.
4. Il soggetto al quale sia imputato l'inadempimento è tenuto a far conoscere al Soggetto Responsabile dell'attuazione Accordo, entro il termine prefissato, le iniziative assunte ed i risultati conseguiti.
5. In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo procederà ai sensi della delibera CIPE n. 14/2006.

Articolo 12

Disposizioni generali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. L'Accordo ha durata sino alla completa attuazione degli interventi in esso previsti.
3. L'Accordo può essere modificato o integrato, per concorde volontà delle parti, con la procedura prevista dalla delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006.
4. Possono aderire al presente Accordo, successivamente alla stipula dello stesso e previo il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori secondo le procedure previste dalla delibera CIPE n. 14/2006, altri soggetti ricompresi tra quelli individuati dalla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia necessaria per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dall'Accordo medesimo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
5. Le schede attività/intervento riportate nell'allegato 2 al presente Accordo, implementate ai sensi della delibera CIPE 76/2002 nell'applicativo Intese ovvero le schede successivamente aggiornate, riportano l'indicazione del soggetto pubblico attuatore che ha redatto la scheda stessa. Tale soggetto assicura la veridicità delle informazioni in esse contenute.
6. I lavori relativi agli interventi ricompresi nel presente Accordo di Programma che beneficiano di fondi pubblici dovranno essere appaltati in coerenza con gli indirizzi programmatici e la tempistica individuati dagli specifici strumenti di finanziamento attivati
7. Gli interventi saranno attuati dai soggetti attuatori pubblici individuati nelle schede intervento del presente Accordo nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici.
8. Per tutto quanto non espressamente previsto o modificato dal presente Atto Integrativo si rinvia a quanto stabilito nell'Accordo di Programma Quadro Risorse Idriche – Opere fognario depurative" sottoscritto il 26 febbraio 2002 e nei successivi I° Atto Integrativo del 11 giugno 2004 e II° Atto Integrativo del 22 dicembre 2005.

Roma, li 29 novembre 2007

Per il Ministero dello Sviluppo Economico

Direttore Generale del Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese
Dott. Ing. Aldo Mancurti

Per il Ministero delle Infrastrutture

Direttore Generale della Direzione Generale per le Reti
Dott. Francesco Di Nola

Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direttore Generale della Direzione Generale per la Qualità della Vita
Ing. Gianfranco Mascazzini

Per il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Commissario ad Acta ex Agensud
Dott. Roberto Iodice

Per la Regione Autonoma della Sardegna:

Direttore Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Dott. Alessandro De Martini

Direttore Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici
Per delega Ing. Pietro Atrzori

Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale
Dott. Alfonso Orefice

Direttore Generale del Centro Regionale di Programmazione
Dott. Francesco Ventroni

Direttore Generale della Presidenza della Regione
Dott. Fulvio Dettori



Ministero dello Sviluppo
Economico



Ministero delle
Infrastrutture



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del
Territorio e del Mare



Ministero delle Politiche
Agricole, Alimentari e
Forestali



Regione Autonoma
della Sardegna

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
“RISORSE IDRICHE – OPERE FOGNARIO DEPURATIVE”**

3° ATTO INTEGRATIVO

ALLEGATO TECNICO

Roma,

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
“RISORSE IDRICHE - OPERE FOGNARIO DEPURATIVE”

3° ATTO INTEGRATIVO

RELAZIONE TECNICA

1. Premessa

Con il presente documento si intende descrivere il quadro programmatico nel settore del ciclo idrico integrato alla luce delle evoluzioni normative ed attuative. Si intende, inoltre, riferire sullo stato di attuazione finanziaria dell'APQ e descrivere gli interventi programmati con il presente atto integrativo, soprattutto, per quanto riguarda la coerenza con i documenti di programmazione.

2. Quadro programmatico di riferimento

L'APQ stipulato nel 2002 ha costituito lo strumento utilizzato per programmare in maniera coordinata, in un unico documento, di tutte le risorse finanziarie immediatamente disponibili.

Il quadro programmatico complessivo di riferimento assunto per la individuazione degli interventi compresi nell'APQ era quello vigente per il comparto idrico al momento della stipula, nelle more della definizione della pianificazione d'Ambito.

In particolare i riferimenti principali erano costituiti da:

- a) Piano acque della Sardegna, redatto nel 1988;
- b) Piano Regolatore Generale degli Acquedotti approvato nel 1988 ed aggiornato nel 1997;
- c) Documento "Il problema idrico in Sardegna – analisi e verifica del bilancio idrico – individuazione degli interventi finalizzati al riequilibrio idrico" predisposto dal Commissario Governativo per l'emergenza idrica in Sardegna (CGEI);
- d) Piano Regionale di risanamento delle acque (PRRA) approvato nel 1992 ed aggiornato nel 2000;
- e) Piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue ex legge 25.5.1997 n. 135;
- f) Piano stralcio interventi urgenti nel settore fognario depurativo ex art. 141, comma 4 legge n. 388/2000;

Sia per il comparto idropotabile che per il sistema di approvvigionamento primario (multisetoriale), nonché per il comparto fognario depurativo, ma in generale per il Ciclo integrato dell'acqua, sono intervenuti profondi mutamenti normativi, quali, oltre la riforma del SII introdotta con la legge n. 36/94, il D.lgs 152/99, la direttiva CE 60/2000, D.lgs 152/06, L.R. 19/06, etc.

Per quanto riguarda i contenuti previsti nel Piano acque della Sardegna, di cui al precedente punto a), sono stati ripresi e rivisitati nel Piano Stralcio per l'Utilizzo delle Risorse Idriche approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 66 del 10 luglio 2006.

Il Piano Stralcio per l'Utilizzo delle Risorse Idriche, unitamente al Piano di Tutela delle Acque approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 14/16 del 04.04.2006, costituiscono Piani Stralcio del Piano di Bacino.

In data 21 luglio 2006, con decreto del Presidente della Regione n. 70, è stato inoltre approvato il Nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti.

In merito alla programmazione emergenziale si riferisce che, a seguito della cessazione della gestione commissariale, le relative attività programmate sono rientrate in ordinario tra le competenze dell'assessorato regionale dei Lavori Pubblici.

Ulteriore importante fatto da registrare è costituito dall'approvazione della L.R. n. 19 del 2006 che reca disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici. Detta legge, istituisce l'Autorità di Bacino regionale e disciplina compiutamente il sistema idrico multisettoriale individuando quale unico ente gestore del sistema idrico multisettoriale l'Ente Acque della Sardegna (ENAS) già Ente Autonomo del Flumendosa (EAF).

In merito allo stato di attuazione della legge n. 36/94, l'evoluzione è costituita dalla fusione del Soggetto Gestore SIDRIS s.c.a.r.l. nel nuovo soggetto ABBANOVA Spa che nel mese di luglio 2007 ha provveduto ad approvare il proprio piano industriale 2007-2013.

In merito al quadro delle risorse ed allo stato di attuazione finanziario degli interventi previsti nell'APQ stipulato il 26 febbraio 2002, nell'Atto Integrativo dell'11 giugno 2004 e nel secondo Atto Integrativo del 22 dicembre 2005, si riferisce che l'importo complessivo dell'Accordo all'ultimo monitoraggio del 31.12.2006 è pari a complessivi € 1.141.895.543,87, a fronte di risorse programmate all'atto della stipula dell'A.P.Q. pari a 859.391.259,42 €.

3. Interventi programmati nel terzo Atto Integrativo all'APQ con la delibera CIPE 3/2006

Nella relazione tecnica dell'Accordo di Programma Quadro, stipulato in data 26.02.2002, veniva evidenziato, per quanto riguarda il comparto irriguo, un deficit per l'intero territorio regionale di circa 600 milioni di metri cubi d'acqua pari a circa la metà del fabbisogno complessivo; deficit che in alcune zone dell'isola, quali la Sardegna meridionale, risulta particolarmente accentuato.

Nella stessa relazione si evidenzia la necessità di estendere la superficie irrigua attrezzata, con particolare attenzione alla Marmilla al fine di valorizzare le esistenti grandi estensioni di terreni di qualità eccellente creando così una valida alternativa di sviluppo socio economico.

L'intervento individuato nel presente atto integrativo, riportato nella sezione programmatica di cui all'articolo 5 del presente Accordo nella seguente tabella, appare pertanto coerente sia con gli obiettivi prefissati dall'APQ sottoscritto in data 26.02.2002 sia con gli atti di pianificazione e della programmazione regionale.

TAVOLA 1 – Elenco degli interventi (delibera CIPE 3/2006)

TITOLO INTERVENTO*	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO (EURO)	FONTE FINANZIARIA
Opere di adduzione e attrezzamento del distretto irriguo della bassa Marmilla alimentato dallo Schema idrico Flumineddu – Tirso - Flumendosa	Ente Acque della Sardegna (ENAS)	€ 36.245.948,00	Delibera CIPE 3/2006

* Titolo dell'intervento così specificato nella convenzione tra Regione ed ENAS per la progettazione.

Con le somme destinate alle azioni di sistema, l'Assessorato ha ritenuto di finanziare un intervento finalizzato a perseguire una puntuale conoscenza delle opere di invaso di competenza regionale sia in merito alla capacità invasabile sia sullo stato di conservazione e della sicurezza strutturale. Si è inteso inoltre finanziare, coerentemente anche a quanto disposto dall'articolo 146 del d.lgs 152/2006, "azioni di sistema" finalizzate alla individuazione di innovative tecniche di progettazione nel campo delle reti idriche urbane ed irrigue, al fine di conseguire maggiori livelli di efficienza in termini di durata, gestione, manutenzione e risparmio idrico.

Le suddette azioni di sistema riguardano nello specifico i tre interventi riportati nella sezione attuativa di cui all'articolo 3 del presente Accordo, elencati nella tabella seguente riportati nella tabella seguente e meglio descritti nelle schede allegate alla presente relazione.

TAVOLA 2 – Azioni di Sistema

TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO (EURO)	FONTE FINANZIARIA
Realizzazione di un catasto territoriale informatizzato ed azioni di formazione specialistica necessarie al controllo degli sbarramenti di competenza regionale	Assessorato LL.PP.	€ 60'000.00	Delibera CIPE 3/2006
Criteri innovativi per la progettazione delle reti idriche di distribuzione in area urbana	Assessorato LL.PP.	€ 75'000.00	Delibera CIPE 3/2006
Criteri innovativi per la progettazione delle reti irrigue	Assessorato LL.PP.	€ 75'000.00	Delibera CIPE 3/2006
TOTALE		€ 210.000,00	

4. Interventi programmati nel terzo Atto Integrativo all'APQ con l'utilizzo di economie di competenza dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici

Con il presenta Atto Integrativo, l'Assessorato regionale dei Lavori pubblici intende ratificare la riprogrammazione delle economie, pari ad € 13.583.073,47, relative all'intervento con codice RI107 e titolo "Interconnessione dei sistemi idrici Tirso e Flumendosa – Campidano e migliore utilizzazione dei bacini vallivi Tirso – Fluminimannu di Pabillonis – Mogoro 1° e 2° lotto" per la realizzazione dell'intervento dal titolo: "Collegamento Tirso Flumendosa Terzo Lotto – Lavori di completamento funzionale e collegamento dei distretti irrigui di Pabillonis e Zeppara";

Infatti la suddetta riprogrammazione ha già avuto una condivisione dei componenti del GTMVC presenti alla riunione del 22.5.2007 (come da verbale) con la riserva di acquisire il parere dei sottoscrittori non presenti.

Inoltre, la suddetta proposta di riprogrammazione è stata autorizzata dal CIPE con la deliberazione n. 8 del 16 marzo 2007 per un importo pari ad € 13.583.073,47;

Occorre, inoltre, evidenziare che con ordinanza del Commissario Governativo per l'Emergenza Idrica in Sardegna (CGEI) n. 437 del 11 ottobre 2006 è stato disposto, per il medesimo intervento, un ulteriore finanziamento pari ad € 5.000.000,00 per un quadro economico di progetto pari ad € 18.583.073,47;

L'importo complessivo del nuovo intervento riportato nella sezione attuativa di cui all'articolo 3 del presente Accordo, dal titolo "Collegamento Tirso Flumendosa Terzo Lotto – Lavori di completamento funzionale e collegamento dei distretti irrigui di Pabillonis e Zeppara", risulta pertanto pari a € 18.583.073,47 ripartito come segue:

- € 13.583.073,47 relative alle economie dell'intervento con codice RI107 e titolo "Interconnessione dei sistemi idrici Tirso e Flumendosa – Campidano e migliore utilizzazione dei bacini vallivi Tirso – Fluminimannu di Pabillonis – Mogoro 1° e 2° lotto". Fonte di finanziamento Legge 166 del 2002 - Delibera C.I.P.E. n. 60 del 25-07-2003;
- € 5.000.000,00 di nuove risorse a valere sui fondi di cui all'Ordinanza del CGEI n. 437 del 11 ottobre 2006.

Da un punto di vista tecnico l'intervento è da intendersi come completamento funzionale delle opere realizzate con i primi due lotti ed ha lo scopo di addurre verso la Sardegna Meridionale un quota di risorsa idrica disponibile nel nuovo invaso artificiale sul fiume Tirso, da utilizzarsi prevalentemente a scopo idropotabile, in situazioni di carenza della fonte di approvvigionamento primaria rappresentata dal sistema Flumendosa. Questo sarà possibile mettendo in collegamento i due più importanti sistemi idrici della Regione, consentendo di alimentare in maniera flessibile, a seconda della disponibilità della risorsa negli invasi, anche le infrastrutture irrigue del Campidano.

I lavori da eseguirsi si possono sintetizzare nei seguenti punti :

- raddoppio di capacità di accumulo dei serbatoi di Marrubiu e Sardara;
- creazione di un by-pass della vasca di compenso di Sardara;
- opere di alimentazione dei distretti irrigui di Pabillonis, San Gavino e Zeppara;
- adeguamento degli impianti elettrici;
- implementazione del sistema di misura e controllo.

INTERVENTI DELLA SEZIONE ATTUATIVA DELL'ACCORDO

RI 121 - Collegamento Tirso Flumendosa Terzo Lotto – Lavori di completamento funzionale e collegamento dei distretti irrigui di Pabillonis e Zeppara

- Nel presente Accordo viene recepita la delibera CIPE 8/2007, che riporta quanto segue:

Con il 3° lotto “Collegamento Tirso Flumendosa Terzo Lotto – Lavori di completamento funzionale e collegamento dei distretti irrigui di Pabillonis e Zeppara” sono previste opere finalizzate a:

- migliorare l'efficienza funzionale e la flessibilità gestionale, anche dal punto di vista energetico, del trasferimento idrico bi-direzionale tra i sistemi Tirso e Flumendosa realizzato con le opere di 1° e 2° lotto;
- collegare al sistema Tirso i distretti irrigui già attrezzati di Zeppara, Pabillonis e San Gavino attualmente alimentati dal sistema Medio Flumendosa, liberando risorse del sistema Flumendosa che potranno essere destinate all'irrigazione della Marmilla meridionale;
- collegare alla linea di trasferimento Tirso-Flumendosa e in senso inverso in pressione dall'invaso di Sa Forada la presa per uso potabile della vasca di carico di Zeppara a servizio dell'impianto di potabilizzazione di Sant'Antonio di Santadi;
- collegare i distretti irrigui di Zeppara, San Gavino e Pabillonis e il potabilizzatore di Sant'Antonio di Santadi alla linea Sa Forada – Sardara, con la possibilità di disconnettere il canale nord-ovest dell'Ente autonomo Flumendosa, attualmente la sola linea di vettoriamento di tali utenze, che presenta un notevolissimo valore di perdita delle portate convogliate in relazione alla vetustà ed al precario stato di conservazione;
- il progetto definitivo dell'intervento è stato approvato dal Sub Commissario governativo per l'emergenza idrica in Sardegna con la citata ordinanza n. 440/2006;
- la suddetta ordinanza subordina l'appalto dei lavori alla autorizzazione, da parte del CIPE, all'utilizzo dell'importo di 13.583.073,47 euro a valere sull'importo del mutuo già assentito all'Ente autonomo Flumendosa ai sensi della citata delibera n. 60/2003;

SCHEMA TECNICA		
1	Titolo Intervento	Realizzazione di un catasto territoriale informatizzato ed azioni di formazione specialistica necessarie al controllo degli sbarramenti di competenza regionale.
2	Settore Intervento	Azioni di carattere innovativo finalizzate all'efficace raggiungimento degli obiettivi degli APQ
3	Soggetto Promotore	Regione Autonoma della Sardegna
4	Soggetto Attuatore	Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato dei Lavori Pubblici - Servizio Infrastrutture e Risorse Idriche
5	Localizzazione	Territorio Regionale
6	Descrizione Dell'intervento	<p>Censimento degli sbarramenti di competenza regionale ai sensi della L. 584/94, con l'obiettivo di integrare l'attuale catasto informatico delle risorse idriche ed acquisire informazioni sia in merito alla risorsa idrica aggiuntiva immagazzinabile in tali invasi sia sullo stato di conservazione e di sicurezza strutturale delle stesse opere.</p> <p>Appare evidente lo stretto legame tra l'aspetto della sicurezza strutturale e l'aspetto quantitativo della risorsa invasabile dal momento che le stringenti norme imposte per la sicurezza dell'invaso possono determinare delle limitazioni nella quota invasabile dello stesso.</p> <p>L'attività permetterà di costruire una banca dati da inserire nel sistema GIS già disponibile presso l'Assessorato.</p> <p>I dati che verranno presi in analisi dovranno consentire una descrizione dello sbarramento in tutte le sue caratteristiche strutturali, amministrative, di sicurezza, etc.</p> <p>Il risultato atteso è quello di disporre di uno strumento che contribuisca nelle azioni di programmazione e gestione dell'utilizzo della risorsa idrica e consenta all'Assessorato di poter gestire le nuove competenze inerenti la sicurezza degli invasi di competenza regionale ai sensi della già citata L. 584/94.</p> <p>Le nuove competenze necessarie all'applicazione delle suddette disposizioni legislative rendono necessario un'attività di formazione specialistica finalizzata all'approfondimento delle conoscenze della gestione dell'invaso in termini di sicurezza strutturale, degli organi connessi allo sbarramento (scarichi di fondo, opere di presa, etc) e della strumentazione di controllo.</p>
7	Costo	€ 60.000,00
8	Fattibilità Tecnico Procedurale	<p>Allo stato attuale si dispone di una prima versione di un SIT degli invasi sviluppato presso l'Assessorato dei Lavori Pubblici.</p> <p>Tale strumento necessita, oltre che di una ulteriore implementazione informatica, soprattutto di essere alimentato con i dati relativi</p>

		<p>all'oggetto dell'intervento.</p> <p>Per tale operazione si prevedono, in linea di massima, le seguenti fasi procedurali, successive alla iscrizione in bilancio delle risorse destinate all'APQ:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) provvedimento di affidamento dell'intervento (4 mesi); b) Implementazione del applicativo GIS (3 mesi); c) Ricognizione delle infrastrutture esistenti (7 mesi); d) Recupero delle informazione necessarie alla descrizione degli sbarramenti (7 mesi); e) Analisi e caricamento dei dati nel sistema GIS (4 mesi); f) Corsi di formazione specialistica (3 mesi); <p>Posto che alcune delle fasi sopra descritte sono sovrapponibili, si stima una durata totale di 18 mesi.</p>
9	Sostenibilità Finanziaria	Il progetto verrà finanziato interamente con fondi di cui al punto 3.5 della delibera CIPE 3/2006. per un totale di € 150.000,00.
10	Coerenza Interna	Com'è noto la L. 584/94 ha attribuito alle Regioni la competenza in merito all'approvazione tecnica dei progetti degli sbarramenti che non i superano i 15 metri di altezza e che determinano un invaso non superiore al 1.000.000 di metri cubi. In applicazione a quanto disposto dalla citata Legge, la Regione Sardegna ha in corso di approvazione un disegno di legge inerente la progettazione, costruzione, esercizio e vigilanza dei bacini di accumulo di competenza regionale. Il suddetto disegno di Legge, prevede tra le altre cose, l'istituzione presso il Servizio Infrastrutture e Risorse Idriche dell'assessorato regionale dei Lavori Pubblici di un catasto degli sbarramenti al fine di poter gestire l'enorme mole di informazioni, verifiche e controlli disposti dalla stessa Legge.
11	Coerenza Esterna	L'obiettivo dell'intervento oltre ad essere coerente con le disposizioni normative nazionali (L. 584/94) si interfaccia sia con i problemi di gestione e sicurezza dei piccoli invasi, la cui competenza finanziaria è spesso di altri Assessorati (Assessorato regionale all'agricoltura), sia con le problematiche di sicurezza che coinvolgono oltre che la prefettura, la protezione civile e le amministrazioni locali.
12	Effetti Socioeconomici	Gli effetti attesi sono quelli di definire il quadro conoscitivo degli sbarramenti di competenza regionale al fine di individuare le azione necessarie per la loro messa in sicurezza alla quale è strettamente connessa la capacità di invaso. Pertanto accanto all'aspetto sociale relativo alla sicurezza vi è l'aspetto economico determinato dalla possibilità di disporre di un maggior quantitativo di risorsa idrica.
13	Rischi e Criticità	Fattori che possono incidere sulla fattibilità dell'intervento sono rappresentati dalla difficoltà di reperimento delle informazioni necessarie alla individuazione e descrizione dei suddetti invasi.
14	Tempi di Realizzazione	Il tempo di realizzazione è pari a 18 mesi.

SCHEMA TECNICA		
1	Titolo Intervento	Criteria innovativi per la progettazione delle reti idriche di distribuzione in area urbana
2	Settore Intervento	Azioni di carattere innovativo finalizzate all'efficace raggiungimento degli obiettivi degli APQ
3	Soggetto Promotore	Regione Autonoma della Sardegna
4	Soggetto Attuatore	Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato dei Lavori Pubblici - Servizio Infrastrutture e Risorse Idriche
5	Localizzazione	Territorio Regionale
6	Descrizione Dell'intervento	<p>Coerentemente con quanto disposto dall'articolo 146 del d.lgs 152/2006 (decreto ambientale) l'obiettivo dell'intervento è quello di individuare dei criteri innovativi nella progettazione delle reti da realizzarsi nei nuovi insediamenti urbani, in grado di assicurare maggiori livelli di efficienza della rete in termini di durata, gestione, manutenzione e risparmio idrico.</p> <p>Tali criteri innovativi dovranno scaturire da uno studio delle più moderne tecniche esistenti ed in via di sperimentazione di intervento nelle opere connesse con il sistema idrico urbano e costituiranno delle <i>Linee Guida</i> per la progettazione.</p> <p>Lo studio dovrà pertanto interessare, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'utilizzo di nuovi materiali e manufatti in grado di offrire le massime garanzie in termini di resistenza e durata; - l'utilizzo di nuovi materiali protettivi delle tubazioni; - le tecniche di una efficiente distrettualizzazione della rete idrica di monitoraggio e telecontrollo; - le tecniche di progettazione delle reti idriche duali; - le tecniche di progettazione degli impianti domestici; - le tecniche di progettazione integrata dei sottoservizi cittadini; - l'utilizzo di moderne tecniche di manutenzione in grado di ridurre l'impatto dell'intervento oltre che sulla stessa rete anche sulle attività cittadine; <p>Lo studio dovrà individuare, inoltre, le azioni immateriali che possano effettivamente incidere sul risparmio della risorsa idrica che vanno dalla promozione di informazioni su tecniche e metodi per il risparmio idrico domestico ad azioni normative di carattere sanzionatorio o con premialità.</p>
7	Costo	€ 75.000,00
8	Fattibilità Tecnico Procedurale	<p>Per tale intervento si prevedono, in linea di massima, le seguenti fasi procedurali, successive alla iscrizione in bilancio delle risorse destinate all'APQ:</p> <p>g) Costituzione di un tavolo tecnico composto da esperti rappresentanti i soggetti istituzionali coinvolti (regioni,</p>

		<p>Autorità d'Ambito, Ente Gestore, Enti locali, etc.) per un confronto tra le esigenze e le problematiche finalizzato alla predisposizione del disciplinare tecnico di gara (2 mesi);</p> <p>h) provvedimento di affidamento dell'intervento (4 mesi);</p> <p>i) Realizzazione delle linee guida (12 mesi);</p> <p>j) Istruttoria e richiesta di eventuali integrazioni da parte del tavolo tecnico di cui al punto (a) (4 mesi);</p> <p>k) Adozione da parte dell'Amministrazione (2 mesi);</p> <p>l) Divulgazione, con i mezzi ritenuti più opportuni, verso i competenti organi regionali in materia di amministrazione di interventi nel comparto idrico (2 mesi);</p> <p>Si stima una durata totale di 26 mesi.</p>
9	Sostenibilità Finanziaria	Il progetto verrà finanziato interamente con fondi di cui al punto 3.5 della delibera CIPE 3/2006, per un totale di € 100.000,00.
10	Coerenza Interna	L'intervento è coerente con gli obiettivi dell'APQ e dell'Amministrazione regionale di utilizzo efficiente delle risorse idriche ed in particolare del risparmio e del contenimento delle perdite.
11	Coerenza Esterna	L'intervento è coerente con quanto disposto dalle disposizioni normative in materia, in particolare con quanto disposto dall'articolo 146 del d.lgs 152/2006 (decreto ambientale) il quale dispone che le regioni adottino norme e misure volte a razionalizzare i consumi ed eliminare gli sprechi.
12	Effetti Socioeconomici	Gli effetti socioeconomici attesi sono legati alla possibilità di poter progettare le reti idriche interne in maniera efficiente con i conseguenti benefici in termini di risparmio dei costi e di servizi più rispondenti alle esigenze del cittadino e del territorio.
13	Rischi e Criticità	Non si riscontrano particolari rischi o criticità per l'applicazione dell'intervento.
14	Tempi di Realizzazione	Il tempo di realizzazione è pari a 26 mesi.

SCHEMA TECNICA		
1	Titolo Intervento	Criteri innovativi di progettazione delle reti irrigue.
2	Settore Intervento	Azioni di carattere innovativo finalizzate all'efficace raggiungimento degli obiettivi degli APQ.
3	Soggetto Promotore	Regione Autonoma della Sardegna
4	Soggetto Attuatore	Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato dei Lavori Pubblici - Servizio Infrastrutture e Risorse Idriche
5	Localizzazione	
6	Descrizione Dell'intervento	<p>Come noto il comparto irriguo attesta i propri consumi intorno al 70% dell'intera risorsa idrica disponibile. Appare perciò evidente l'importanza di intervenire per massimizzare il risparmio idrico ed ottimizzare i costi di gestione in particolare in questo settore.</p> <p>Da queste premesse nasce la necessità di adeguare le nuove progettazioni ai canoni più moderni e razionali in materia di tecniche e componenti realizzative atte al risparmio idrico ed al contenimento dei costi di esercizio e manutenzione delle reti idriche. A tal fine si intende dotare l'amministrazione di uno strumento (manuale o linee guida) che consenta di orientare il livello qualitativo dei progetti secondo standard che rispondano ai criteri di modernità ed efficienza gestionale delle reti idriche irrigue.</p>
7	Costo	€ 75.000,00
8	Fattibilità Tecnico Procedurale	<p>Per tale operazione si prevedono, in linea di massima, le seguenti fasi procedurali, successive alla iscrizione in bilancio delle risorse destinate all'APQ:</p> <ul style="list-style-type: none"> m) Preparazione bando e disciplinare ed affidamento (4 mesi); n) Fase di realizzazione (8 mesi) o) Fase istruttoria (3 mesi); p) Adozione da parte dell'Amministrazione (3 mesi); q) Divulgazione, con i mezzi ritenuti più opportuni, verso i competenti organi regionali in materia di amministrazione di interventi nel comparto irriguo (4 mesi); <p>Si stima una durata totale di 22 mesi.</p>
9	Sostenibilità Finanziaria	Il progetto verrà finanziato interamente con fondi di cui al punto 3.5 della delibera CIPE 3/2006, per un totale di € 100.000,00.

10	Coerenza Interna	L'intervento è in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Programma Quadro e con gli indirizzi programmatici della Regione.
11	Coerenza Esterna	Applicazione delle disposizioni di cui all'art. 146 del Dlvo 152/2006 (Decreto ambientale)
12	Effetti Socioeconomici	Come presumibile sensibilizzare la produzione dei progetti, nella fattispecie in materia irrigua, verso una più elevata qualità, ha una importante ed immediata ricaduta sulla razionalizzazione della spesa per la realizzazione e manutenzione delle opere irrigue con un conseguente riscontro positivo in termini socioeconomici.
13	Rischi e Criticità	Non riscontrabili in fase di realizzazione del manuale o linee guida.
14	Tempi di Realizzazione	Il tempo di realizzazione è pari a 22 mesi.

INTERVENTI DELLA SEZIONE PROGRAMMATICA DELL'ACCORDO

COD. RI 122

SCHEMA TECNICA		
1	Titolo Intervento	“Opere di adduzione e attrezzamento del distretto irriguo della bassa Marmilla alimentato dallo schema idrico Flumineddu – Tirso - Flumendosa”
2	Settore Intervento	Infrastrutture strategiche
3	Soggetto Promotore	Regione Autonoma della Sardegna
4	Soggetto Attuatore	RAS / Ente Acque della Sardegna
5	Localizzazione	Comuni di Furtei, Villamar, Pauli Arborei, Lunamatrona, Ussaramanna, Siddi.
6	Descrizione Dell'intervento	<p>L'Intervento proposto riguarda, lo “Schema idrico Flumineddu per l'alimentazione irrigua della Marmilla, utilizzazione delle risorse del Flumineddu, trasferite mediante il collegamento Tirso-Flumendosa.</p> <p>La tipologia d'intervento consiste principalmente in :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alimentazione idrica dei territori dall'invaso di Sa Foroda, con il posizionamento in opera di una condotta, in ghisa sferoidale DN 1400, sviluppo complessivo 13,00 Km. - Vasca di compenso giornaliero di 26.000 mc di capacità. - Attrezzamento irriguo di 1627 Ha, il fabbisogno idrico annuo sarà di circa 5.5 milioni di m3, la portata richiesta può essere stimata in 490 l/s.
7	Costo	€ 36.245.948,00
8	Fattibilità Tecnico Procedurale	<p>Livello progettuale: preliminare in corso.</p> <p>Per tale operazione si prevedono, in linea di massima, le seguenti fasi procedurali, successive alla iscrizione in bilancio delle risorse destinate all'APQ, e il seguente cronogramma:</p> <ul style="list-style-type: none"> r) provvedimento di affidamento all'Ente beneficiario del finanziamento (1 mese); s) elaborazione della progettazione definitiva del 1° stralcio t) acquisizione di pareri, nulla osta VIA, etc., u) appalto delle opere <p>per le fasi b), c) e d) (18 mesi)</p> <ul style="list-style-type: none"> v) redazione progetto esecutivo (6 mesi)

		<p>e) realizzazione dell'intervento (24 mesi); f) collaudo (3 mesi). Totale = 52 Mesi Partner istituzionali coinvolti: - Regione Sardegna - Assessorato LL.PP.; soggetto responsabile APQ - ENAS; Ente Acque della Sardegna, attuatore e gestore dell'intervento</p>
9	Sostenibilità Finanziaria	Il progetto verrà finanziato interamente con fondi RAS da attingere dalle risorse di cui alla delibera CIPE 3/2006 per l'importo di € 36.245.948,00;
10	Coerenza Interna	L'intervento è volto all'interconnessione tra invasi per consentire "scambi" di risorse tra i sistemi idrici e assicurare in modo flessibile il soddisfacimento integrale delle idroesigenze del territorio. Il progetto risulta coerente con la programmazione delle risorse idriche e con i corrispondenti parametri in termini di dotazione unitaria per unità di superficie annualmente irrigata e per unità di superficie irrigabile.
11	Coerenza Esterna	L'intervento è coerente con i criteri specifici adottati nell'accordo di Programma Quadro per la definizione delle risorse idriche approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione 35/5 della seduta del 17.08.2000. La portata specifica è assunta in linea con i parametri indicati nel Piano Stralcio di Bacino Regionale e nel Piano Acque. L'intervento è già ricompreso nel programma degli interventi strategici ex Delibera CIPE 121/2001 "Programma sistemi idrici – interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno".
12	Effetti Socioeconomici	La zona interessata dall'intervento è caratterizzata da terreni in gran parte di ottime caratteristiche agro-pedologiche, dotati di adeguata viabilità principale e secondaria sui quali insistono sette centri abitati, numerosi insediamenti produttivi, varie attività artigianali, industriali e turistiche di rilievo. Pertanto la realizzazione dell'opera incrementa il livello di qualità territoriale con positivi effetti di natura socio economico
13	Rischi e Criticità	Eventuali fattori che possono incidere sulla fattibilità dell'opera sono rappresentati dalla necessità del rilascio di diversi nulla osta idraulici, ambientali e paesaggistici.
14	Tempi di Realizzazione	Il tempo di realizzazione dell'intervento è pari 52 mesi.



Ministero dello Sviluppo
Economico



Ministero delle
Infrastrutture



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del
Territorio e del Mare



Ministero delle Politiche
Agricole, Alimentari e
Forestali



Regione Autonoma
della Sardegna

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
RISORSE IDRICHE - OPERE FOGNARIO DEPURATIVE**

III ATTO INTEGRATIVO

**ALLEGATO II
SCHEDE INTERVENTO APPLICATIVO INTESE**

ROMA 29 novembre 2007

Scheda Attività / Intervento: RI121

Intesa Governo / Regione: SARDEGNA
Accordo di Programma Quadro: Risorse idriche - III Atto Integrativo
Responsabile Accordo: Dott. Balzarini Edoardo

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: RI121 Versione del: 15-NOV-07
 Codice Operazione Fondi Strutturali:
 C.U.P.: I24E03000210015
 Titolo Intervento: Collegamento Tirso Fulmendosa - terzo lotto - Lavori di completamento funzionale e collegamento dei distretti irrigui di Pabillonis e Zeppara.
 Settore d' Intervento: 0215999 - INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE - RISORSE IDRICHE - ALTRE OPERE PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE IDRICHE
 Tipo d' Intervento: 0301 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - NUOVA REALIZZAZIONE
 Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
SARDEGNA	CAGLIARI	PABILLONIS	1
		SAN GAVINO MONREALE	1
		SARDARA	1
SARDEGNA	ORISTANO	MARRUBIU	1

Responsabile Intervento: ING. SALVATORE CANTONE
Recapito: VIA MAMELI, 88 CAGLIARI
Soggetto Proponente: REGIONE SARDEGNA, ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI - CAGLIARI
Soggetto Percettore: REGIONE SARDEGNA
Soggetto Attuatore: ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA
Altri Soggetti:
Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Definitiva

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente:

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 30-GIU-06	Tipo Effettiva	Fine fase 15-DIC-06	Tipo Effettiva	Approvazione 15-DIC-06	Tipo Effettiva
----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente:

Note: Ordinanza CGEI n. 440 del 15/12/2006

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 20-APR-08	Tipo Prevista	Fine fase 30-AGO-08	Tipo Prevista	Approvazione 20-NOV-08	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA

Note:

C1. Approvazioni

C2. Altre Attività

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-DIC-07	Prevista	20-APR-08	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
22-NOV-08	Prevista	15-LUG-10	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
16-LUG-10	Prevista	16-GEN-11	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
15-LUG-10	Prevista	16-GEN-11	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 18.583.073,47

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2007	,00	100.000,00	100.000,00
2008	,00	400.000,00	400.000,00
2009	,00	9.000.000,00	9.000.000,00
2010	,00	9.000.000,00	9.000.000,00
2011	,00	83.073,47	83.073,47
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 166 - 2002 - Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti

Estremi del Provvedimento: Delibera C.I.P.E. n. 60 del 25-07-2003

Importo (Euro) 13.583.073,47

Anno esercizio: 2002

Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 9999 - 9999 - Non definita

Estremi del Provvedimento: Ord. CGEI 437/2006

Regione: SARDEGNA

Importo (Euro): 5.000.000,00

Anno esercizio: 2006

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: RI122

Intesa Governo / Regione: SARDEGNA
Accordo di Programma Quadro: Risorse idriche - III Atto Integrativo
Responsabile Accordo: Dott. Balzarini Edoardo

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: RI122 Versione del: 15-NOV-07

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.: I68F06000030001

Titolo Intervento: Schema Idrico Flumineddu per l'alimentazione irrigua della Marmilla - Opere di adduzione ed attrezzamento del distretto irriguo della bassa Marmilla alimentato dallo schema idrico Flumineddu - Tirso - Flumendosa

Settore d' Intervento: 0215113 - INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE - RISORSE IDRICHE - OPERE PER LA CAPTAZIONE E ADDUZIONE DELL'ACQUA PER ESCLUSIVO USO AGRICOLO

Tipo d' Intervento: 0301 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - NUOVA REALIZZAZIONE

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
SARDEGNA	CAGLIARI	FURTEI	1
		LUNAMATRONA	1
		PAULI ARBAREI	1
		SIDDI	1
		USSARAMANNA	1
		VILLAMAR	1

Responsabile Intervento: ING. SALVATORE CANTONE

Recapito: Via Mameli, 88 Cagliari

Soggetto Proponente: REGIONE SARDEGNA, ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI - CAGLIARI

Soggetto Percettore: REGIONE SARDEGNA

Soggetto Attuatore: ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA

Altri Soggetti:

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Nessuna Progettazione

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

	Richiesto S	Inizio Fase 22-MAG-07	Tipo Effettiva	Fine fase 22-MAG-08	Tipo Prevista	Approvazione 12-GIU-08	Tipo Prevista
Soggetto competente	ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA						

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 20-OTT-07	Tipo Effettiva	Fine fase 30-MAG-08	Tipo Prevista	Approvazione 30-GIU-08	Tipo Prevista
-----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-LUG-08	Tipo Prevista	Fine fase 20-OTT-08	Tipo Prevista	Approvazione 30-OTT-08	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 20-DIC-08	Tipo Prevista	Fine fase 20-MAG-09	Tipo Prevista	Approvazione 30-GIU-09	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA

Note:

Appalto integrato

C1. Approvazioni

C2. Altre Attività

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 01-NOV-08	Tipo Prevista	Data Fine 31-DIC-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 01-LUG-09	Tipo Prevista	Data Fine 01-LUG-11	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
-------------	------	-----------	------

Note:

4. COLLAUDO				
Data Inizio	Tipo	Data Fine		Tipo
02-LUG-11	Prevista	02-GEN-12		Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA				
Data Inizio	Tipo	Data Fine		Tipo
01-LUG-11	Prevista	02-GEN-12		Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 36.245.948,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2009	,00	8.000.000,00	8.000.000,00
2010	,00	15.000.000,00	15.000.000,00
2011	,00	13.000.000,00	13.000.000,00
2012	,00	245.948,00	245.948,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 166 - 2002 - Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti

Estremi del Provvedimento: Delibera C.I.P.E. n. 3 del 22/3/2006

Importo (Euro) 36.245.948,00

Anno esercizio: 2006

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: RI123AS

Intesa Governo / Regione: SARDEGNA
Accordo di Programma Quadro: Risorse idriche - III Atto Integrativo
Responsabile Accordo: Dott. Balzarini Edoardo

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: RI123AS

Versione del: 15-NOV-07

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Criteri innovativi per la progettazione delle reti idriche di distribuzione in area urbana.

Settore d' Intervento: 0215118 - INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE - RISORSE IDRICHE - RETI IDRICHE URBANE

Tipo d' Intervento: 0211 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - STUDI E PROGETTAZIONI

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
SARDEGNA			

Responsabile Intervento: Ing. Pietro Paolo Atzori

Recapito: Viale Trento, 69 Cagliari

Soggetto Proponente: REGIONE SARDEGNA, ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI - CAGLIARI

Soggetto Percettore: REGIONE SARDEGNA

Soggetto Attuatore: REGIONE SARDEGNA, ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI - CAGLIARI

Altri Soggetti:

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Nessuna Progettazione

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	N						
Soggetto competente							

Note: L'intervento si riferisce ad una azione di sistema inerente la fornitura di servizi

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: REGIONE SARDEGNA, ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI - CAGLIARI

Note: L'intervento si riferisce ad una azione di sistema inerente la fornitura di servizi

B - DEFINITIVA	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: REGIONE SARDEGNA, ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI - CAGLIARI

Note: L'intervento si riferisce ad una azione di sistema inerente la fornitura di servizi

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 10-GEN-08	Tipo Prevista	Fine fase 10-MAG-08	Tipo Prevista	Approvazione 30-MAG-08	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: REGIONE SARDEGNA, ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI - CAGLIARI

Note: L'intervento si riferisce ad una azione di sistema inerente la fornitura di servizi. Il progetto esecutivo è da intendersi quale disciplinare necessario per l'esecuzione dell'appalto di servizi

C1. Approvazioni

C2. Altre Attività

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 10-GIU-08	Tipo Prevista	Data Fine 30-NOV-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 10-DIC-08	Tipo Prevista	Data Fine 10-GIU-10	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

4. COLLAUDO

Data Inizio 10-GIU-10	Tipo Prevista	Data Fine 10-LUG-10	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio 10-LUG-10	Tipo Prevista	Data Fine 10-SET-10	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 75.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2009	,00	50.000,00	50.000,00
2010	,00	25.000,00	25.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro) 75.000,00

Anno esercizio: 2007

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: RI124AS

Intesa Governo / Regione: SARDEGNA
Accordo di Programma Quadro: Risorse idriche - III Atto Integrativo
Responsabile Accordo: Dott. Balzarini Edoardo

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: RI124AS Versione del: 15-NOV-07
 Codice Operazione Fondi Strutturali:
 C.U.P.:
 Titolo Intervento: Criteri innovativi di progettazione delle reti irrigue
 Settore d' Intervento: 0215119 - INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE - RISORSE IDRICHE - RETI IDRICHE RURALI
 Tipo d' Intervento: 0211 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - STUDI E PROGETTAZIONI
 Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
SARDEGNA			

 Responsabile Intervento: Ing. Pietro Paolo Atzori
 Recapito: Viale Trento, 69
 Soggetto Proponente: REGIONE SARDEGNA, ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI - CAGLIARI
 Soggetto Percettore: REGIONE SARDEGNA
 Soggetto Attuatore: REGIONE SARDEGNA, ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI - CAGLIARI
 Altri Soggetti:
 Stato Intervento: Attivo
 Criticità Finanziaria :
 Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Nessuna Progettazione

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	N						
Soggetto competente							REGIONE SARDEGNA, ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI - CAGLIARI
Note:							L'intervento si riferisce ad una azione di sistema inerente la fornitura di servizi

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: REGIONE SARDEGNA, ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI - CAGLIARI

Note: L'intervento si riferisce ad una azione di sistema inerente la fornitura di servizi

B - DEFINITIVA	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: REGIONE SARDEGNA, ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI - CAGLIARI

Note: L'intervento si riferisce ad una azione di sistema inerente la fornitura di servizi

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 10-GEN-08	Tipo Prevista	Fine fase 10-MAG-08	Tipo Prevista	Approvazione 30-MAG-08	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: REGIONE SARDEGNA, ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI - CAGLIARI

Note: L'intervento si riferisce ad una azione di sistema inerente la fornitura di servizi. Il progetto esecutivo è da intendersi quale disciplinare necessario per l'esecuzione dell'appalto di servizi

C1. Approvazioni

C2. Altre Attività

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 10-GIU-08	Tipo Prevista	Data Fine 30-NOV-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 10-DIC-08	Tipo Prevista	Data Fine 10-GIU-10	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

4. COLLAUDO

Data Inizio 10-GIU-10	Tipo Prevista	Data Fine 10-LUG-10	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 75.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2009	,00	50.000,00	50.000,00
2010	,00	25.000,00	25.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro) 75.000,00

Anno esercizio: 2007

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: RI125AS

Intesa Governo / Regione: SARDEGNA
Accordo di Programma Quadro: Risorse idriche - III Atto Integrativo
Responsabile Accordo: Dott. Balzarini Edoardo

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: RI125AS Versione del: 15-NOV-07
 Codice Operazione Fondi Strutturali:
 C.U.P.:

Titolo Intervento: Realizzazione di un catasto territoriale informatizzato ed azioni di formazione specialistica necessarie al controllo degli sbarramenti di competenza regionale.

Settore d' Intervento: 0215110 - INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE - RISORSE IDRICHE - DIGHE

Tipo d' Intervento: 0211 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - STUDI E PROGETTAZIONI

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
SARDEGNA			

Responsabile Intervento: Ing. Pietro Paolo Atzori

Recapito: Viale Trento 69, Cagliari

Soggetto Proponente: REGIONE SARDEGNA, ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI - CAGLIARI

Soggetto Percettore: REGIONE SARDEGNA

Soggetto Attuatore: REGIONE SARDEGNA, ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI - CAGLIARI

Altri Soggetti:

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Nessuna Progettazione

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
Soggetto competente	N						

Note: L'intervento si riferisce ad una azione di sistema inerente la fornitura di servizi

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: REGIONE SARDEGNA, ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI - CAGLIARI

Note: L'intervento si riferisce ad una azione di sistema inerente la fornitura di servizi

B - DEFINITIVA	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: REGIONE SARDEGNA, ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI - CAGLIARI

Note: L'intervento si riferisce ad una azione di sistema inerente la fornitura di servizi

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 10-GEN-08	Tipo Prevista	Fine fase 10-MAG-08	Tipo Prevista	Approvazione 30-MAG-08	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: REGIONE SARDEGNA, ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI - CAGLIARI

Note: L'intervento si riferisce ad una azione di sistema inerente la fornitura di servizi. Il progetto esecutivo è da intendersi quale disciplinare necessario per l'esecuzione dell'appalto di servizi

C1. Approvazioni

C2. Altre Attività

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 10-GIU-08	Tipo Prevista	Data Fine 30-NOV-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 10-DIC-08	Tipo Prevista	Data Fine 10-DIC-09	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

4. COLLAUDO

Data Inizio 10-DIC-09	Tipo Prevista	Data Fine 10-GEN-10	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio 10-DIC-09	Tipo Prevista	Data Fine 10-GEN-10	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 60.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2008	,00	25.000,00	25.000,00
2009	,00	32.500,00	32.500,00
2010	,00	2.500,00	2.500,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro) 60.000,00

Anno esercizio: 2007

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione